

# Lavoro green, la Ciociaria scatta

**L'analisi** La provincia di Frosinone è quarta in Italia per la percentuale di contratti verdi attivati rispetto al totale nel 2022. Il report di Symbola e **Unioncamere** evidenzia la crescita del fabbisogno di professioni legate a ecosostenibilità e ambiente

**L'incremento nazionale del 4,1% è doppio rispetto ai lavori tradizionali**

**Tra le migliori Milano, Roma, Napoli e Torino ma anche Salerno e Caserta**

## IL RAPPORTO

RAFFAELE CALCABRINA

■ L'economia verde traina i territori. E anche la Ciociaria. La provincia di Frosinone, infatti, è quarta in Italia per l'incidenza dei contratti green jobs sul totale dei nuovi contratti nel 2022. Il 45,2% del Frusinate è dietro solo il 52,2% di Piacenza, il 48,5% di Caltanissetta e il 46,4% di Lodi. Frosinone è anche la seconda provincia del Lazio per imprese green.

È quanto emerge dalla quattordicesima edizione del rapporto GreenItaly, realizzato dalla Fondazione Symbola e da **Unioncamere**, con la collaborazione del **Centro studi Tagliacarne** e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente. Al rapporto hanno collaborato Conai, Novamont, Ecopneus, European Climate Foundation, molte organizzazioni e oltre 40 esperti.

Per green jobs si intendono «professioni specifiche - in alcuni casi emergenti - che sono richieste per soddisfare i nuovi bisogni della Green economy, sia professioni che per rispondere alle mutate esigenze del mercato devono affrontare la sfida di un "reskilling" in chiave green, sia lavori non strettamente green ma coinvolti nel cambiamento che si sta generando grazie alla diffusione trasversale dei macrotrend della sostenibilità ambientale».

In pratica si tratta di professioni legate alla sostenibilità, al benessere e alla tutela del pianeta. Lavori del futuro con una forte vocazione etica e con l'obiettivo di

preservare l'ambiente. E che, trasversalmente, interessano diversi settori dall'agricoltura alle costruzioni, dal manifatturiero ai servizi, passando anche per l'amministrazione pubblica. Per il periodo 2021-2025 **Unioncamere** ha stimato che il fabbisogno di competenze green intermedie delle imprese e della pubblica amministrazione sarà compreso tra i 2,2 e i 2,4 milioni di lavoratori, circa il 63% del fabbisogno dell'intero quinquennio.

Sempre più richieste saranno le professionalità che ruotano intorno all'ambiente, all'ecosostenibilità, al risparmio energetico e all'economia circolare.

A livello nazionale, si legge nel rapporto, «nel 2022 i green jobs sono cresciuti del 4,1% - quasi il doppio del dato medio complessivo - raggiungendo 3.222.000 unità (+126.000 rispetto al 2021). Le restanti figure professionali, invece, nel 2022 sono cresciute del 2,2% attestandosi a 19.878.000 unità (+420.000 in un anno). Ne consegue che è aumentata anche l'incidenza dei green jobs sul totale dell'occupazione, con il 13,9% di occupati che nel 2022 svolgeva un'occupazione green (+0,2 punti percentuali rispetto al 13,7% del 2021)».

**Unioncamere** rileva che «guardando in maniera allargata alla richiesta di competenze e cultura green, nel 2022 - su un totale di quasi 5,2 milioni di contratti previsti nel mercato del lavoro - questa conoscenza è stata ritenuta necessaria nell'81,1% dei casi, e circa 4,2 milioni di contratti».

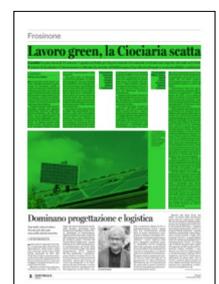
Nella classifica provinciale delle attivazioni di contratti verdi è Milano a fare la parte del leone con il 10% dei contratti green jobs su scala nazionale per un valore complessivo di 186.360. Tra le migliori in Italia dopo Milano, Roma, Napoli e Torino in cui si concentra poco più di un quarto dei nuovi contratti green in Italia. Nella top 20 anche Salerno e Caserta oltre a realtà quali Bergamo, Brescia, Verona, Firenze, Genova, Palermo e Venezia. Se a Milano le assunzioni green sono il 10% del totale nazionale, vanno bene anche Roma con il 6,6%, Napoli con il 4,2%, Torino con il 3,9% e Brescia con il 3,3%. La percentuale dei green jobs sul totale delle assunzioni provinciali è del 44,7% a Treviso, del 44,5% a Modena e del 44,1% a Bergamo.

Infine, il rapporto evidenzia, il risultato di quattro province in cui la percentuale dei contratti green sul totale di quelli attivati nel 2022 è più alta è tra queste c'è anche Frosinone, quarta con il 45,2%.

Il Lazio, invece, con 44.485 imprese green è al quarto posto nella graduatoria regionale per numero di imprese che hanno investito o investiranno quest'anno in prodotti e tecnologie verdi. Roma, con 31.545 imprese green è la provincia più virtuosa del Lazio, seguono Frosinone con 4.761, Latina con 4.744, Viterbo con 2.375 e Rieti con 1.060. A Roma, seconda in Italia, sono 119.543 i contratti stipulati a green jobs. A seguire, nel Lazio, Latina con 13.028, Frosinone con 13.760, Viterbo con 4.537 e Rieti con 4.310. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118





I contratti green sono sempre di più anche in provincia di Frosinone, quarta in Italia per incidenza su quelli attivati nel 2022 con il 45,2%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118